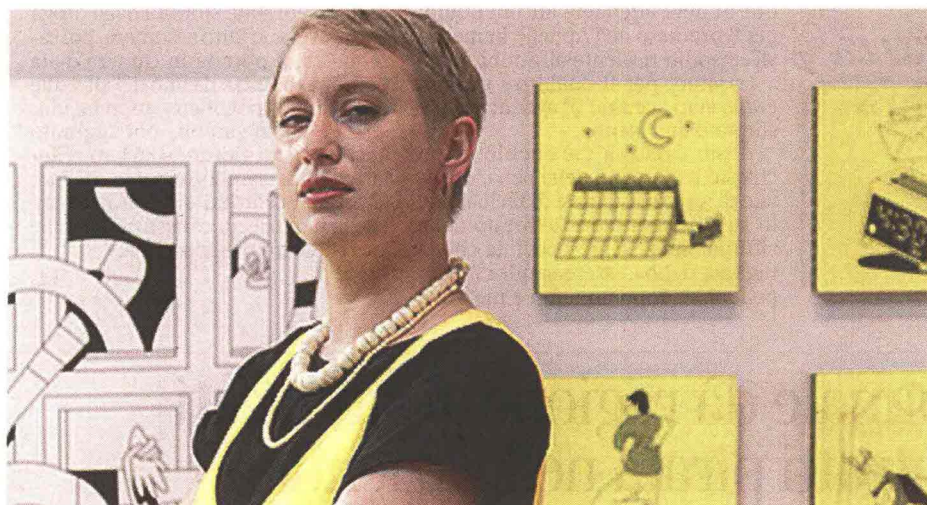


Il lutto

MAROSTICA Le sue originali e colorate illustrazioni hanno conquistato prestigiose testate internazionali tra le quali il New York Times, il Die Zeit, e poi Monocle e la rivista The New Yorker, ma sono state protagoniste anche di un'apprizzata mostra in città, lo scorso anno, in occasione della restituzione del Ponte degli Alpini dopo il lungo restauro, ed il suo tratto è presente nei manifesti dell'ultima edizione di Operaestate, nel logo delle cerimonie civili dedicate a San Bassiano, compreso il piatto consegnato ai premiati. L'altra sera, l'artista Elena Xausa ha posato per sempre la sua matita. Aveva 38 anni e la malattia non le ha dato scampo; solo in primavera si era sposata con il suo amato Lorenzo Fonda. Di Marostica, dopo la laurea allo Iuav di Venezia, Elena è partita con una valigia carica di talento, di entusiasmo, di idee e di voglia di fare, riuscendo a mettersi in luce a livello internazionale, diffondendo il suo stile, la sua abilità e la sua ironia creativa da un continente all'altro. Un bagaglio di esperienze che l'ha portata al grande successo.

La notizia della sua scomparsa ha destato grande commozione nel Bassanese dove era tornata nel 2019. Dai modi gentili e dallo sguardo dolce è entrata subito nel cuore delle molte persone con le quali ha collaborato. «La conoscevo bene, la mia famiglia e la sua sono vicine di casa: sapevo della sua bravura e dei suoi successi e appena fui nominata asses-

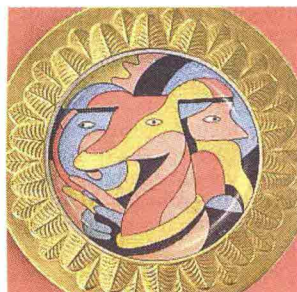


Aveva 38 anni
Elena Xausa, di Marostica, era un'artista conosciuta e stimata anche all'estero. Nella foto con alcune immagini esposte al museo di Bassano l'anno scorso

Trasformava con abilità l'immagine in arte Elena Xausa ha posato per sempre la matita

Malata, è morta domenica Cabion: «Orgogliosa di averla portata in città»

Opera
Il piatto decorato da Elena Xausa è donato ai vincitori del San Bassiano a gennaio



sore alla Cultura, l'ho presentata alla direttrice del museo Barbara Guidi - racconta Giovannella Cabion trattenendo a stento le lacrime - L'abbiamo subito prenotata per una mostra dedicata al ponte che ha contribuito a farla conoscere anche nella sua terra natale». Fu così che nell'estate del 2021, in museo venne inaugurata «Elena Xausa coming home» che raccoglieva una selezione delle sue opere dalle tinte forti integrata da un omaggio al simbolo cittadino. Un trittico inedito, pensato appositamente come «dono alla città», che racconta il ponte nel passato, nel presente, con uno sguardo

proiettato verso il futuro. «Una delle tre illustrazioni richiama le tante traversie vissute dal monumento palladiano, in particolare quando fu distrutto dalle esplosioni durante i conflitti - aveva spiegato l'autrice nel corso di una intervista per la nostra testata - Nel presente l'ho raffigurato con un'immagine che esprime serenità. Per il suo futuro, l'ho immaginato come una navicella che spicca il volo verso l'universo». Chiusa l'esposizione, ha voluto mettere all'asta le opere. «L'evento si è tenuto a villa Rezzonico dove sono arrivati artisti e appassionati da diverse parti del mondo per aggiudicarsi una sua illustrazione - riferisce l'assessore Cabion - Tutto il ricavato raccolto lo ha devoluto all'Airc. Sono orgogliosa di aver contribuito a far conoscere il suo talento e la sua straordinaria attività artistica nel territorio in cui era nata e di averle regalarle un'ulteriore soddisfazione».

L'ultimo saluto all'illustratrice sarà dato giovedì alle 15 nella chiesa di Santa Maria a Marostica.

Raffaella Forin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

